

PRESIDENTE. L'onorevole Leopardi fa qualche proposizione?

LEOPARDI. Propongo l'invio al Ministero puro e semplice.

PRESIDENTE. Pongo ai voti prima la proposizione del signor Leopardi.

Chi crede che debba inviarsi la petizione al ministro di grazia e giustizia, favorisca d'alzarsi.

(Fatta prova e controprova, è rigettata la proposta Leopardi ed approvato l'ordine del giorno puro e semplice.)

BROGLIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

BROGLIO. La Camera aveva deliberato che si passasse oggi allo sviluppo di quella proposta di legge. . . .

PRESIDENTE. Dopo esaurito l'ordine del giorno.

BROGLIO. Siccome l'ordine del giorno è indefinito. . . .
(*Rumori*)

PRESIDENTE. No, no; non vi sono più che tre petizioni.

Voci. Sono già le cinque! (*Bisbiglio*)

SANGUINETTI, relatore. Petizione 7019. La città di Crema domanda una legge per cui sia dichiarata nazionale, e mantenuta a carico dello Stato, la strada da Crema a Sorensina ed il tronco da Castelleone a Pizzighettone.

La città di Crema, con altri municipi, aveva già ricorso al Ministero dei lavori pubblici, il quale rispose che non poteva provvedere, perchè era necessaria una legge.

È per questo che ora si ricorre al Parlamento.

La vostra Commissione, considerando che si sta discutendo negli uffici la legge provinciale, e che non si sa se le strade provinciali saranno lasciate a carico dello Stato od a carico delle provincie;

Che non tarderà, dopo passate le leggi sull'organizzazione dello Stato, ad essere presentata una legge la quale si occupi specialmente della classificazione delle strade;

Propone che sia inviata agli archivi, onde la Camera se ne preoccupi quando sarà presentata una legge sulla classificazione delle strade.

(La Camera approva.)

La petizione 7004, mancando delle forme richieste, non si riferisce.

MASSARI. Io debbo far notare alla Camera che la petizione numero 7004 è stata presentata in una scorsa tornata dall'onorevole deputato Proto, il quale fece istanza perchè se ne decretasse l'urgenza.

L'urgenza fu dichiarata; ora non so comprendere come mai si possa dire che questa petizione manchi delle formalità prescritte.

SANGUINETTI, relatore. Premetto che la Commissione non ha difficoltà di riprenderla ad esame; ma osservo che al disopra della petizione non era scritto che essa fosse stata presentata da alcun deputato, e che la firma non era debitamente legalizzata. Perciò la Commissione, nel decidersi a non riferirla, credette di fare il suo dovere.

Voci. È giusto! è giusto!

Petizione 7000. Con questa petizione, 262 comuni della provincia di Basilicata e delle tre Calabrie domandano una via ferrata che unisca quelle provincie al resto d'Italia.

La Commissione, pensando che il Ministero stava appunto occupandosi intorno a' disegni di strade ferrate per l'Italia meridionale, ha creduto di proporvi che questa petizione sia mandata al ministro dei lavori pubblici, onde veda se i suoi progetti si possano coordinare col desiderio dei petenti.

(La Camera approva.)

INCIDENTE SULL'ORDINE DEL GIORNO, E SULLA PROPOSTA DEL DEPUTATO BROGLIO PER UN'AGGIUNTA AL REGOLAMENTO DELLA CAMERA.

PRESIDENTE. Il deputato Broglio avrebbe ora facoltà di parlare per isvolgere la sua proposta per un'aggiunta al regolamento.

CRISPI. Chiedo di parlare. (*Molti altri deputati domandano la parola*)

Sono le ore cinque; questa proposta, quantunque modestamente presentata, è di una grandissima importanza; io quindi chiedo che lo svolgimento della medesima sia rimandato a domani.

SALARIS. Chiedo di parlare per oppormi allo svolgimento della proposta.

PRESIDENTE. Quelli che vogliono combattere la proposta hanno tutto il campo di farlo, quando essa sarà stata svolta dal deputato Broglio.

Voci a sinistra. La questione pregiudiziale! la questione pregiudiziale! È contro lo Statuto!

DI CAVOUR C., presidente del Consiglio. Io non credo che si possa opporre la questione pregiudiziale allo svolgimento di una proposta, altrimenti sarebbe diminuito il diritto che lo Statuto dà a tutti i deputati, di poter isvolgere una proposta, quando due uffici ne consentono la lettura. L'acconsentirne la lettura non vincola menomamente la Camera; epperò tutti i deputati potranno combattere la proposta, ed opporre la questione pregiudiziale, quando essa sarà svolta.

Io quindi credo che non si possa impedire l'onorevole deputato Broglio di svolgere la sua proposta, salvo poi a quelli che la combattono di opporre, se così credono, la questione pregiudiziale, quando essa sarà svolta. (*Si parla vivamente*)

PRESIDENTE. Il deputato Crispi ha facoltà di parlare.

CRISPI. Gli uffici hanno autorizzato la lettura di questa proposta, e da questa lettura si è potuto comprendere che l'argomento è di una grave importanza.

La proposta del signor Broglio, quantunque presentata modestamente, attacca indirettamente una parte sostanziale dello Statuto, e quindi vuolsi maturamente ed ampiamente discuterla. Ad ogni modo, siamo ad un'ora tale che, se si volesse rispondere, nessun deputato ne avrebbe più il tempo.

Io quindi chiedo che lo svolgimento di questa proposta sia rinviato a domani.

Voci. Sì! sì!

DI CAVOUR C., presidente del Consiglio. Quello che chiedo io si è che almeno la proposta possa essere svolta prima; dopo svolta, ognuno potrà proporre la questione pregiudiziale. (*Segni di adesione*)

Voci. A domani! a domani!

PRESIDENTE. Si rimanderà a domani lo svolgimento della proposta.

(*Parecchi deputati parlano vivamente intorno al deputato Broglio ed al ministro Cavour*)

La seduta è levata alle ore 5.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Svolgimento di una proposta fatta dal deputato Broglio per modificare alcune disposizioni del regolamento della Camera;

2° Discussione del progetto di legge per l'istituzione di una nuova festa nazionale.